

Espropri Tav, assemblea natalizia

di CLAUDIO ROVERE

BUSSOLENO - La temperatura di notte va sotto lo zero, ma per Bussoleno stanno per iniziare i giorni caldi. Telt ha avviato la procedura di esproprio per i terreni tra l'Isolabella, Dora Spansata e S. Petronilla, in tutto circa 35, due dei quali di proprietà comunale, oltre ad alcuni (una cinquantina) sul territorio segusino di Coldimosso, quelli dove dovrebbe sorgere il cantiere Tav per l'interconnessione tra la nuova linea ad alta velocità proveniente da Susa e quella storica. Proprio per questa ragione l'amministrazione comunale di Bussoleno ha deciso di convocare i cittadini interessati agli espropri in una riunione pubblica, che si svolgerà a cavallo delle festività natalizie, martedì 27 dicembre, alle 21, presso la sala consiliare di via Traforo 62. L'intenzione è quella di informare, ma anche, su pressione della minoranza consiliare, cercare di fare massa critica fra tutti i proprietari, gran parte residenti a Santa Petronilla e Coldimosso, per contrastare l'avanzare dell'iter di esproprio, che è soltanto all'inizio.

”

Appuntamento martedì 27 con i 35 proprietari interessati dal cantiere



Dal cronoprogramma delle “macro-fasi realizzative” del progetto presentato da Telt, viene fuori che prima di procedere a qualsiasi attività bisognerà portare a termine gli espropri e le acquisizioni temporanee, effettuare la bonifica dagli eventuali ordigni bellici e deviare tutti i sopra-sottoservizi che andrebbero ad interferire con le opere (linee elettriche, reti telefoniche, acquedotti, gasdotti, canali irrigui). La normale prassi di ogni cantiere, insomma. Dopodiché, comincia il bello. Secondo il progetto definitivo presentato tre anni fa si inizierà ad aprire il cantiere della

galleria d'interconnessione sul lato Bussoleno (superficie 1,3 ettari, durata cinque anni, per un numero di occupati già conteggiati in quello lato Susa). Qui, in regione Santa Petronilla, verrà realizzato il nuovo corpo ferroviario che comprenderà anche le opere per lo scavalco dell'ex statale 24, con la posa dello scatolare per il futuro sottopasso stradale, e della Dora, con la costruzione di due nuovi ponti: il “Dora ovest”, con una struttura reticolare in acciaio, accoglierà i binari dispari della linea storica e della nuova linea; il “Dora est”, di caratteristiche analoghe, ospiterà il

binario pari della nuova linea e una strada di servizio; il binario pari della Torino-Modane continuerà invece a passare su uno dei due ponti attuali. Nel tratto tra la Dora e la stazione di Bussoleno, si procederà poi alla realizzazione in rilevato del nuovo sedime ferroviario, con la risistemazione dei binari esistenti. Terminati i lavori sul binario dispari dell'interconnessione, compresi gli agganci alla stazione di Bussoleno, ecco che sarà pronto il sistema per trasportare il materiale di scavo non riutilizzato alle due discariche previste: Caprie e Torrazza Piemonte.